

L'opera di Rajko Bratož pubblicata dall'Istituto Pio Paschini nella collana Studi e ricerche Il presidente Scalon: è il primo tentativo di elaborare una sintesi storica completa di quest'area

# Terre fra Aquileia e Illirico L'incontro di genti e culture alle radici dell'Europa

## IL PROGETTO

ALESSANDRA CESCHIA

**R**icomporre il crogiolo storico ed etnico che nella Tarda Antichità plasmò l'area dei Balcani occidentali, compresa l'odierna Slovenia, interessando l'Italia settentrionale e Aquileia, la sua porta orientale. Questo il filo conduttore del libro di Rajko Bratož *Scontri e incontri di popoli fra Aquileia e Illirico nel Tardo Antico*, edito da Forum nella collana "Studi e ricerche" dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, che sarà presentato mercoledì 15 marzo, nella sala Paolino d'Aquileia a Udine.

Il volume, partendo dalle vicende che portarono nella tarda antichità all'insediamento degli Sloveni nell'odierno territorio, estende l'interesse a un'area molto più vasta, che va dall'Italia all'Illirico, e vede emergere il ruolo di Aquileia dal punto di vista politico, militare, economico e religioso. Uno degli aspetti più significativi di questo periodo, che viene ampiamente approfondito nel volume, riguarda gli inizi del Cristianesimo e i suoi sviluppi fino ai primi del V secolo, come pure l'organizzazione ecclesiastica dalla metà del

V alla fine del VI secolo con l'affermazione in questo contesto della sede aquileiese e gli esordi di una nuova fase dell'evangelizzazione. Ne parliamo con Cesare Scalon, pre-

sidente dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli e autore della presentazione del volume.

**Professor Scalon, è un'opera imponente. Quali i principali contributi per la conoscenza delle tradizioni culturali alle radici dell'Europa?**

«Si tratta del primo tentativo di elaborare una sintesi storica di quest'area, non solo dal punto di vista politico-militare e dell'organizzazione amministrativa, ma anche dal punto di vista socio-economico. Di grande interesse anche i due capitoli dedicati agli sviluppi del cristianesimo fino agli inizi del V secolo e allo sviluppo dell'istituzione ecclesiastica dalla metà del V alla fine del VI secolo, dove si parla della formazione della Chiesa metropolitana di Aquileia, dello scisma dei Tre capitoli e dell'origine del Patriarcato, della divisione del Patriarcato fra Aquileia e Grado dopo la morte del patriarca Severo. Va segnalato in questa ricerca il metodo interdisciplinare seguito dall'autore che integra i dati (spesso molto scarsi) forniti dalle fonti letterarie con i

risultati delle ricerche archeologiche epigrafiche e numismatiche».

**Com'è nato l'incontro con Rajko Bratož?**

«L'incontro con Bratož risale a parecchi anni fa. L'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, che ha come suo fine statutario la promozione e la pubblicazione di studi e di ricerche sulla storia della Chiesa in Friuli, con particolare riferimento alle origini

della Chiesa di Aquileia. E sembrato quanto mai opportuno proporre al lettore italiano questo lavoro di Rajko Bratož, docente emerito di Storia antica all'Università di Lubiana e da lunghi anni socio del nostro Istituto. L'edizione

*Scontri e incontri di popoli tra Aquileia e l'Illirico* è frutto di un'originale, rinnovata e ampliata ricerca storica che nell'intenzione dell'autore getta luce sulla comune tradizione culturale alle radici dell'Europa. Bratož si è avvalso non solo di un'esautiva abbondanza di fonti, ma si è riferito anche a un imponente e aggiornato repertorio bibliografico internazionale».

**Non è la prima collaborazione?**

«No, Bratož è stato anche l'autore del secondo volume della collana: *Il cristianesimo aquileiese prima di Costantino fra Aquileia e Poetovio nel 1999*. Con il volume *Med Italijo in Ilirikon*, uscito nel 2014 quale ri-

sultato di una vita dedicata alla ricerca storica su questo tema di fondo, si proponeva di offrire un quadro esaustivo delle vicende che hanno coinvolto il territorio sloveno e le regioni contermini nella tarda antichità. L'allargamento



CESARE SCALON  
PRESIDENTE DELL'ISTITUTO  
PIO PASCHINI



RAJKO BRATOŽ  
L'AUTORE DEL LIBRO  
(FOTO DA SLOVENSKA AKADEMIJA)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



dell'interesse alle antiche provincie della Venetia et Histria, Norico mediterraneo, Pannonia e Saunia e in parte alla Dalmazia, se era indispensabile all'autore per ricostruire le vicende del territorio sloveno tra la fine del III secolo e gli inizi dell'VIII, si è rivelato fondamentale anche per la conoscenza del territorio che faceva capo ad Aquileia in questo periodo. Per rendersene conto basta scorrere titoli e sotto-

titoli dei dieci capitoli di cui è costituito il volume, come pure gli indici dei nomi di luoghi che vedono Aquileia in Italia ai primi posti accanto a Norico, Pannonia e Illirico. L'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, d'intesa con l'Accademia Slovena di scienze e arti, ha ritenuto che fosse di grande utilità sul piano culturale portare a conoscenza del pubblico italiano questo lavoro dal titolo *Scontri e incontri di popoli fra Aquileia e Illirico nel tardo antico*. Il volume che ora ha visto la luce non è la semplice traduzione della monografia *Med Italijo in Ilirikom* che è stata pubblicata da Rajko Bratož nel 2014, ma una nuova edizione rivista e

ampliata».

**Qual è il prossimo progetto?**

«Stiamo lavorando al secondo volume storico artistico, dopo quello dedicato alla chiesa di San Francesco, che si intollerà *La cattedrale di Udine. Storia e architettura tra il Medioevo e il Rinascimento*. Uscirà fra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, sarà arricchito da una parte multimediale. Un'opera interessante che realizzeremo in collaborazione con l'università di Udine Dipartimento studi umanistici, nonché con i Dipartimenti di Storia delle arti dell'ateneo di Bologna e quello dei Beni culturali a Ravenna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fra i nuovi progetti c'è un volume dedicato alla cattedrale di Udine che uscirà con un supporto multimediale

#### L'EVENTO

#### L'incontro con l'autore in sala Paolino d'Aquileia

Il volume, edito da Forum, fa parte della collana "Studi e ricerche" dell'Istituto Pio Paschini. Sarà presentato nel corso di un incontro mercoledì 15 marzo, alle 17.30, nella sala Paolino d'Aquileia in via Treppo 5/B a Udine. Marianna Cerno dialogherà con l'autore Rajko Bratož e con i curatori dell'edizione italiana Alessio Persic e Sandro Piussi.





Gli scavi archeologici ad Aquileia, al centro della ricerca storica condotta dal nuovo volume di Rajko Bratož